

## INTRODUZIONE

La Sezione per le Alpi Orientali e Dinariche della Associazione Internazionale di Studi sulla Vegetazione ha tenuto il suo IX Convegno annuale presso la sede dell'Università di Camerino fra il 23 e 27 giugno 1968. Vi hanno partecipato 54 soci della Sezione, con non pochi familiari, sì che il rilevante numero dei convenuti ha creato non poche difficoltà organizzative.

La città di Camerino, unica nella sua bellezza medioevale, sorta in cima al suo colle sui resti di un centro etrusco, era già per sé stessa una grande attrattiva ed un avvenimento indimenticabile, soprattutto per gli ospiti stranieri.

La sede prescelta per il Convegno costituiva uno strappo alla consuetudine. L'Appennino Centrale non faceva parte del territorio di ricerca della Sezione, ma la scelta si è ben presto palesata indovinata. Sarebbe stato difficile immaginarsi una accoglienza più cordiale da parte dell'Università, delle Autorità cittadine e della popolazione. L'Aula degli Stemmi, magnificamente affrescata, nella medioevale sede universitaria costituiva uno sfondo sontuoso alle sedute conferenziali. L'accurata preparazione delle escursioni e la buona sistemazione logistica dei numerosi partecipanti vanno ascritti a merito del Prof. Franco PEDROTTI e della sua gentile consorte e collaboratrice Prof. Carmela PEDROTTI-CORTINI.

Il più grande successo del Convegno va senz'altro cercato nell'ambiente prescelto, in quanto questo dava la possibilità di mettere in evidenza i molteplici rapporti genetici della flora e della vegetazione illirico-dinarica con quella appenninica, sì che il significato ed il valore di una collaborazione scientifica internazionale sono una volta di più balzati in primo piano.

Dopo il saluto inaugurale del Presidente della Sezione, il Prof. E. AICHINGER (Klagenfurt), ha preso la parola il Magnifico Rettore dell'Università, Prof. Fulvio CROSARA. Il suo discorso, brillante e concettoso, viene riportato in questi atti del Convegno. Dopo il discorso si passò subito alle relazioni, perché di queste ce n'erano molte da svolgere. Tralasciamo la loro citazio-

ne ed illustrazione, in quanto per il generoso contributo finanziario dell'Università di Camerino vengono qui pubblicate integralmente nell'ordine, con cui si sono svolte. Sono stati chiamati a presiedere le sedute il Prof. S. PIGNATTI (Trieste) nella mattinata e il Prof. P. FUKAREK (Sarajevo) nel pomeriggio. Cogliamo l'occasione per ringraziare sia i presidenti che i relatori per la loro fatica e per felicitarci del loro successo. Un ringraziamento va rivolto pure ai numerosi partecipanti alle discussioni, seguite spesso assai animate alle singole relazioni.

Il 24 giugno, data la giornata piovosa, furono continuate le relazioni e fu rimandata al giorno successivo l'escursione programmata. La presidenza toccava nella mattinata al Prof. L. POLDINI (Trieste). Dato il numero rilevante delle relazioni ancora da svolgere, i partecipanti al Convegno hanno dovuto nel pomeriggio dividersi in due gruppi, uno che si occupava dei consorzi vegetali forestali e l'altro di quelli non silvani. Analogamente a quanto era successo all'VIII Congresso di Vienna (1967), una tale separazione non si è dimostrata un felice ritrovato organizzativo, ma un inconveniente imposto da una soluzione di necessità. Le relazioni e le discussioni sulle cenosi forestali furono dirette dal Prof. M. WRABER (Lubiana) e le altre dal Prof. R. von Soó (Budapest). Anche a loro, come ai relatori ed ai soci intervenuti nella discussione, va il nostro ringraziamento.

Come temi principali, per le relazioni da tenere a Camerino, erano stati proposti i seguenti argomenti:

1. Problemi corologici della flora e della vegetazione dei sistemi montuosi europei.
2. La Fitosociologia quale mezzo di studio per aumentare la produttività delle colture agricole e forestali della montagna degradata.

Solo pochi relatori non si sono attenuti ai temi fissati. Il fatto ha peraltro indicato la necessità di escludere gli argomenti non pertinenti nei futuri Convegni, a vantaggio del tempo disponibile per le discussioni.

Dopo le relazioni della mattina di questa seconda giornata ebbe luogo l'Assemblea annuale della Sezione. Dopo le dimissioni del vecchio Comitato presidenziale, ne venne eletto uno nuovo

nelle seguenti persone:

- Prof. Pavle FUKAREK (Sarajevo), Presidente;  
Prof. Sandro PIGNATTI (Trieste), Direttore del Centro di documentazione scientifica;  
Prof. Alberto HOFMANN (Torino), Segretario.

Come rappresentanti dei tre gruppi linguistici, con funzioni di Vice-presidenti, vennero eletti:

- Prof. Erwin AICHINGER (Klagenfurt);  
Prof. Maks WRABER (Lubiana);  
Prof. Franco PEDROTTI (Camerino).

Insieme ai vari problemi organizzativi e programmatici, venne esaminata ed accettata una proposta del Prof. Hannes MAYER dell'Istituto di Selvicoltura di Vienna, portata dal Dott. F. KRAL, relativa alla istituzione di un gruppo di lavoro per i problemi storico-forestali. Si decise anche di tenere il prossimo Convegno annuale a Sarajevo; i Colleghi della Bosnia si sono immediatamente dichiarati pronti di addossarsi l'onere della relativa organizzazione.

Una visita sotto la pioggia all'Orto Botanico e un ricevimento nei locali dell'Istituto di Botanica dell'Università hanno chiuso in una simpatica atmosfera la giornata eccezionalmente laboriosa.

Il 25 giugno, in una giornata di sole, venne effettuata la prima escursione al *Piano di Colfiorito*, una magnifica conca carsica in un paesaggio collinare. I prati sortumosi della palude in via di interrimento, nell'ambito dei *Trifolio-Hordeetalia*, dell'*Agropyro-Rumicion crispi* ed altre cenosi erbacee, costituivano un allettante obiettivo di analisi e di discussione.

Nel pomeriggio l'obiettivo si orientava verso le cerrete e le faggete del territorio fra *Sellano* e *Casenove*, e dava la possibilità di statuire significativi raffronti con le analoghe cenosi forestali studiate altrove.

Un ricevimento serale, con un gustoso e lauto pranzo offerto dall'Università e dalla Città di Camerino, chiudeva la giornata nel modo più cordiale e simpatico nelle storiche sale del Roccone dei Borgia.

Il 26 giugno portava i partecipanti al Convegno oltre *Visso* nella *Valnerina*, ove vennero visitate e studiate le cenosi delle gole, dei detriti e delle rocce calcaree, con *Ephedra nebrodensis*, *Drypis spinosa* ed altre specie rare ed in parte endemiche. La visita alle leccete relitte e alle stazioni di *Carpinus orientalis* e *Buxus sempervirens* completava il quadro della vegetazione in studio.

Il pomeriggio era stato riservato alle faggete di *Gualdo* e di *Quarto di S. Lorenzo*, nonché ai nardeti di *Pian Grande*. In serata si raggiunse l'Albergo di *Forca Canapine*, un passo a 1543 m. Nella mattinata del 27 giugno, oltre *Forca Presta*, la comitiva si portava alle pendici del *Monte Vettore*, che con la sua cupola, alta 2476 m, domina il paesaggio. Un piccolo gruppo, cui si era associato coraggiosamente il Prof. B. PAWŁOWSKI (Cracovia), dava l'assalto alla vegetazione della vetta, mentre la maggior parte degli escursionisti, più cautamente, si dedicava ai seslerieti e ai festuceti delle pendici inferiori.

La guida botanica di tutte le escursioni era stata curata dal prof. F. PEDROTTI con una meticolosa preparazione, mentre di quella pedologica si era incaricato il Prof. G. SANESI (Firenze). Ai due valorosi ricercatori dobbiamo molta gratitudine per la loro disinteressata fatica e per l'ottima guida.

Dopo il ritorno a Camerino, durante il rientro alle loro sedi, molti soci hanno trovato il tempo e l'estro per escursioni individuali o in piccoli gruppi, allo scopo di allargare conoscenze ed esperienze personali ed acquisire materiale scientifico per completare studi iniziati o iniziarne dei nuovi.

La stampa del presente volume delle Comunicazioni periodiche della Sezione la dobbiamo al generoso contributo finanziario dell'Università di Camerino. Al suo Magnifico Rettore un sincero ed affettuoso ringraziamento da parte di tutti i partecipanti al Convegno.

Il lavoro redazionale è stato curato dalla Segretaria della Sezione, che si è servita abbondantemente del contributo di lavoro dei Professori M. WRABER e F. PEDROTTI. Anche a loro un grazie di cuore.

# ZOBODAT - [www.zobodat.at](http://www.zobodat.at)

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Mitteilungen der Ostalpin-Dinarischen pflanzensoziologischen Arbeitsgemeinschaft](#)

Jahr/Year: 1969

Band/Volume: [9\\_1969](#)

Autor(en)/Author(s): Hofmann Alberto

Artikel/Article: [Introduzione 3-6](#)